



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

m.a.x. museo, CHIASSO (SVIZZERA), 18.08.2026 – 08.11.2026

Manifesti che passione! Una collezione di collezioni

mostra a cura di
Mario Piazza
Nicoletta Ossanna Cavadini



Dal 18 agosto all'8 novembre 2026 il m.a.x. museo ospita la mostra ***Manifesti che passione! Una collezione di collezioni***, a cura di Mario Piazza e Nicoletta Ossanna Cavadini. L'esposizione si inserisce nel filone che il m.a.x. museo dedica periodicamente alla "grafica contemporanea", con l'intento in questo caso di presentare e rendere visibili al pubblico una selezione delle opere donate al m.a.x. museo. Viene dunque evidenziata l'importanza della collezione pubblica arricchita grazie a munifiche donazioni.

In totale nelle sale del museo sono in mostra oltre ottanta manifesti europei, esposti secondo un filo conduttore tematico-cronologico che evoca la nascita e lo sviluppo della *réclame*, poi denominata *pubblicità* e quindi *campagna pubblicitaria*: una selezione che copre un arco temporale di circa un secolo - dai primi del Novecento all'inizio degli anni Duemila - opere donate negli ultimi quindici anni al Centro Culturale Chiasso da alcuni collezionisti, grafici di chiara fama o appassionati di arte e grafica vicini al museo.



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Si citano a questo proposito Heinz Waibl (1931 – 2020), Orio Galli (1941 – 2025) e Armin Vogt (1938), i cui importanti Archivi grafici, per loro volontà, sono entrati a far parte della collezione del m.a.x. museo; si aggiungono i significativi Fondi di manifesti donati da Lora Lamm (1928 – 2024; Gran Premio svizzero di design 2015) e Bruno Monguzzi (1941; Gran Premio svizzero di design 2025); e ancora, vari collezionisti appassionati dell'arte dei manifesti che hanno scelto il m.a.x. museo per le loro donazioni. Per quanto riguarda le raccolte private, in mostra si trovano opere provenienti da grandi collezioni come pure da archivi di settore miscelaneo: dalla selezione fra oltre 140 manifesti donati da Roland Wetter - già direttore di APG|SGA Svizzera - al singolo manifesto consegnato al museo dal fotografo Andrea Cometta proveniente dalla sua variegata collezione. Piccole e grandi storie di collezionisti, appassionati e cultori d'arte che contribuiscono con una donazione a formare un importante Archivio grafico.

Partendo dalla cromolitografia di inizio Novecento per arrivare alla stampa offset e poi a quella digitale, la mostra mette in risalto anche l'affermazione dello “Swiss Style”, con il suo rigore compositivo e di lettering geometrico. L'esposizione giunge fino all'inizio dell'era postmoderna, dove la fotografia e i fotomontaggi cambiano il paradigma della comunicazione visiva.

La mostra si propone come un'esposizione dedicata al *manifesto*, quale prodotto grafico e forma espressiva unica nel suo genere per la capacità di veicolare concetti ed emozioni attraverso il linguaggio icastico e sintetico delle immagini, dei colori, del rapporto compositivo fra vuoti e pieni. Il manifesto ha caratterizzato la comunicazione di fine Ottocento e del Novecento, e ancor oggi, sebbene attraverso le modalità multiformi del digitale, accompagna la nostra quotidianità nelle strade, sui mezzi pubblici e nei grandi spazi urbani. Il manifesto moderno, così come lo conosciamo oggi, risale alla metà del XIX secolo, quando l'industria tipografica perfezionò la litografia a colori rendendo possibile la produzione in serie di immagini di grande formato in cromolitografia a costi contenuti. Inoltre, gli inserzionisti iniziarono a promuovere beni di consumo prodotti in massa tenendo conto di una popolazione urbana in costante crescita.

La nuova arte, che utilizzerà sempre di più la dizione terminologica di “cartellonistica”, si rivela fortemente democratica e aperta alla più ampia sperimentazione artistica, non richiede costi di realizzazione particolarmente elevati, garantisce la fruizione da parte di un vasto pubblico e favorisce la diffusione in maniera capillare sulla scena urbana.

Il fenomeno che ben presto si genera – fra pochi appassionati del nuovo genere artistico – è quello del collezionismo del manifesto stesso, ancora fuori dalle categorie museali. Fra i precursori dei collezionisti più prestigiosi fra '800 e '900 figura Ferdinando Salce, che dà forma a una vasta e importante raccolta specifica poi trasformatasi nel Museo nazionale Collezione Salce di Treviso, una delle istituzioni di settore più importanti al mondo.

Cultori del collezionismo del manifesto si diffondono in Europa e America nel corso del Novecento, chi appassionato di specifici temi e luoghi, chi di tecniche di stampa o autori grafici, e si legano sempre più alla costituzione di collezioni pubbliche. Molti sono i filoni di tecniche e le scuole di pensiero sviluppatasi attorno al manifesto pubblicitario. Anche la Svizzera ha dato i natali a tante firme autorevoli, e nel contempo anche nella Confederazione si sono formate diverse importanti collezioni.

Il Centro Culturale Chiasso, attraverso il m.a.x. museo, ma soprattutto il Centro Internazionale d'Arte e Grafica CIAG, è da tempo un polo di studio, conservazione e ricerca. Riconosciuto anche in questo settore grazie all'importante patrimonio che si è costituito negli anni, i suoi archivi hanno raggiunto una dimensione tale da poter autorevolmente rappresentare una pagina nella storia della grafica nazionale,



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

facendo di Chiasso un tassello essenziale nell'ambito del graphic design, soprattutto della cosiddetta cultura dello "swiss design" nell'asse Nord-Sud fra Basilea-Zurigo e Milano.

L'Archivio di manifesti del m.a.x. museo, che si compone di circa tremila pezzi – grazie anche alla sinergia con l'Associazione amici del m.a.x. museo AAMM – comprende oggi molte raccolte d'arte e di design, pubbliche e private, che hanno contribuito alla fama di numerosi indimenticati grafici, spesso a loro volta collezionisti.

Sistematicamente il Centro Culturale Chiasso apre i suoi Archivi grafici ed espone le sue preziose collezioni con diverse modalità. È accaduto con *Donazioni 1* (12 novembre – 8 dicembre 2016), *Donazioni 2* (4 ottobre – 15 novembre 2020) e *Donazioni 3* (5 novembre – 4 dicembre 2022), *Archivi Grafici* (18 maggio – 22 settembre 2024), ed ora con *Manifesti che passione! Una collezione di collezioni*.

L'esposizione è resa possibile grazie al Dicastero Attività culturali del Comune di Chiasso, con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, di AGE SA, nonché il contributo dell'Associazione amici del m.a.x. museo (aamm) e dell'associazione Villa Pontiggia Cultural Centre. Si ringraziano inoltre gli sponsor tecnici One Logistigs Grouo, APG|SGA, Valcambi Suisse.

• PERCORSO ESPOSITIVO

La mostra presenta una scelta di opere che fanno riflettere sul percorso della creatività e le scuole di pensiero di graphic designer svizzere nonché di fotografi di chiara fama.

In totale nelle sale del museo sono in mostra 86 manifesti, esposti secondo un filo conduttore tematico-cronologico: vengono dapprima evocati la nascita e lo sviluppo della *réclame*, il suo sviluppo quale canale di promozione del prodotto con la pubblicità d'impresa, quindi come mezzo di comunicazione di eventi e manifestazioni culturali, che sfociano infine in grandi campagne pubblicitarie in cui il manifesto è il medium dell'intera *corporate identity* o *corporate image*.

La prima sala è dedicata al manifesto pubblicitario con soggetto incentrato sui mezzi di trasporto e la promozione del territorio: dalle piccole linee ferroviarie alle funicolari, dai punti di vista panoramici del nascente turismo alle specifiche attrazioni. Si apprezza dapprima il manifesto del 1913 attribuito a **Gabriele Chiattone** riguardante le *Ferrovie luganesi*, per poi passare con **Emil Cardinaux** alla *Rhätische Bahn*, quindi con Franco Barberis alla *Funicolare Drahtseilbahn Monte San Salvatore Lugano*; seguono i coinvolgenti manifesti di **Daniele Buzzi** e i successivi disegnati da **Herbert Leupin** sul *Lago Maggiore Brissago e Ronco sopra Ascona*; ancora, l'immancabile *Funicolare del Monte Brè* di **Romano Chicherio**, o *Ticino e Lugano* di **Orio Galli** con fotografie di Alberto Flammer. La più recente produzione di manifesti adotta la stampa offset che riesce a effettuare in maniera più semplice e veloce grosse tirature, sacrificando in parte tuttavia la bellezza della serigrafia; l'offset rende infatti più omogenee le campiture, la qualità delle sfumature e dell'effetto artistico a pennellate però si perde. Questa caratteristica tecnica spinge gli artisti e i grafici a sviluppare differenti modalità compositive.

Attorno alla promozione di un prodotto è allestita la sala 2, in cui emerge come la grafica d'impresa a partire dagli anni Trenta del Novecento adotti una comunicazione che privilegia l'utilizzo dei manifesti: si pensi al bel manifesto esposto di **Xanti Schawinsky** per *Weleda* a tecnica mista del 1936, o quello di **Willi Rieser** che reclamizza *Sinalco*, o ancora **Armando Losa** nel manifesto di *Ascona*. Un particolare sguardo va rivolto al manifesto di **Armin Vogt** del 1969 per FIAT, marchio di cui il grafico svizzero ha realizzato anche il logo.



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



m.a.x. museo
via Dante Alighieri n.6
CH - 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Il manifesto dedicato a mostre o iniziative culturali varie campeggia nella sala 3 e in parte nella sala 4, dove gli spazi si completano con le opere realizzate nell'ambito di campagne pubblicitarie per grandi aziende o a scopo di comunicazione rivolta ad un grande pubblico. Non mancano i grandi maestri della scuola grafica svizzera, da **Josef Müller-Brockmann**, **Sigfried Odermatt & Tissi**, **Jörg Hamburger** e **Georg Stähelin**, **Jerker Wener** e **René Gauch**, nonché **Roger Pfund**. Tra i manifesti dei grafici ticinesi si ammira l'ironia di **Lulo Tognola** e **Daniele Garbarino**, la sapiente costruzione grafica di **Antonio Tabet** e la innovativa *corporate image* (appresa negli Stati Uniti) di **Heinz Waibl**. Significativa è la sezione finale dei manifesti per gli eventi culturali eseguiti da **Bruno Monguzzi**: al graphic designer ticinese, recentemente insignito del più importante premio svizzero per la grafica, viene dato risalto con il manifesto all'entrata della mostra, quello forse più noto internazionalmente, *Poster Swiss Art 100 years of creation*.

• Il mini CATALOGO

In occasione della mostra *Manifesti che passione! Una collezione di collezioni* viene realizzato un mini-catalogo che presenta una selezione ragionata delle opere esposte. Le immagini sono accompagnate dai testi di approfondimento dei co-curatori: "La grafica dei manifesti" di Nicoletta Ossanna Cavadini, e "Il passato e il futuro del manifesto" di Mario Piazza.

Il mini-catalogo è stato ideato sia per accompagnare l'attuale mostra e per fungere da strumento di riferimento rapido e maneggevole.

Il volumetto è pubblicato da Fidia Edizioni d'Arte per il Centro Culturale Chiasso (cm 15,5 x 15,5 italiano/inglese, Lugano 2026, pp. 112, CHF/Euro 15.-, ISBN 9788872691298)

• VIDEO IN MOSTRA

Come per tutte le mostre del m.a.x. museo, anche per *Manifesti che passione! Una collezione di collezioni* vengono presentati dei video di approfondimento.

Si tratta dei filmati realizzati da 3D Produzioni in occasione delle mostre allestite al m.a.x. museo dedicate a Heinz Waibl, Lora Lamm e Orio Galli.

• EVENTI COLLATERALI

- **pausa pranzo al museo**
venerdì 11 settembre 2026
venerdì 9 ottobre 2026

visita guidata

ore 12.45-13.30

caffè offerto presso il Bar Indipendenza a Chiasso

prenotazione a eventi@maxmuseo.ch



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



- **laboratorio didattico** per bambini e adulti
mercoledì 26 settembre 2026, ore 15.00

Giochiamo a progettare

Artisti, designer e grafici raccontati nella mostra si sono cimentati nella progettazione di manifesti per comunicare un'idea e un messaggio.

Con l'utilizzo di carte gioco e di altri materiali, i partecipanti potranno progettare in modo inconsueto e creativo un "bozzetto di manifesto", uno studio preparatorio, per definire l'idea, i colori, la disposizione del testo e l'immagine principale... tutto quello che serve prima della stampa finale.

Il costo complessivo per laboratorio è di CHF/Euro 10.- (bambini), CHF/Euro 15.- (adulti). Il materiale viene messo a disposizione dal museo.

Iscrizione obbligatoria: eventi@maxmuseo.ch

- **visita guidata gratuita**
con ingresso al museo a pagamento
domenica 18 ottobre 2026, 10.30
eventi@maxmuseo.ch

- **finissage**
domenica 8 novembre 2026
visita individuale
ore 17.00, *aperitivo offerto*

m.a.x. museo, CHIASSO (SVIZZERA), 18.08.2026 – 08.11.2026

Manifesti che passione!

Una collezione di collezioni

mostra a cura di Mario piazza, Nicoletta Ossanna Cavadini



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



centro
culturale
chiasso



con il sostegno di



sponsor tecnici



media partner

laRegione

La Provincia



Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali



orari

martedì – venerdì, ore 10.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00

sabato e domenica, ore 10.30 – 18.00

lunedì chiuso

ingresso gratuito ogni prima domenica del mese

ingresso

Intero: CHF/Euro 10.-

Ridotto: CHF/Euro 7.- (AVS/AI, over 65 anni, studenti, FAI SWISS, FAI, TCS, TCI, convenzionati)

Scolaresche e gruppi

di minimo 15 persone: CHF/Euro 5.-

Metà prezzo: Chiasso Card

Gratuito: Carta Raiffeisen, bambini fino a 7 anni, Aiap, associazione amici del m.a.x. museo, giornalisti, ICOM, Passaporto Musei Svizzeri, Visarte

Parcheggio gratuito presso Ellipticum a Chiasso (livello -2), 4 minuti a piedi dal m.a.x. museo, su presentazione del ticket del parcheggio al m.a.x. museo e Spazio Officina.

RailAway FFS – offerta combinata

All'entrata del m.a.x. museo, su presentazione di un ordinario biglietto del treno, una carta giornaliera, un biglietto risparmio, un abbonamento di una comunità tariffaria oppure un abbonamento generale, si beneficia del 10% di sconto sul biglietto d'ingresso della mostra in corso. Dalla stazione di Chiasso al m.a.x. museo: circa 10 minuti a piedi. Informazioni: nelle stazioni o su ffs.ch/maxmuseo.

Informazioni per la stampa:

Ufficio stampa Svizzera

Laila Meroni Petrantoni

m.a.x. museo

T. +41 58 122 42 52

M. +41 76 563 34 77

ufficio.stampa@maxmuseo.ch

Ufficio Stampa Italia

Stefania Bertelli

Artemide PR

T. +39 339 61 93 818

stefania.bertelli@artemidepr.it

www.centroculturalechiasso.ch

Informazioni generali: **m.a.x. museo**

Via Dante Alighieri 6, CH – 6830 Chiasso

T. +41 58 122 42 52

info@maxmuseo.ch www.centroculturalechiasso.ch



Max Museo



@maxmuseo



socialmedia m.a.x.museo